Anno 56 - Numero 204

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

MARTEDI 30 Agosto 1921

Politico quotidiano del mattino

LA VISITA DELL'ON. GASPAROTTO

ALLA FORTEZZA DI POLA

POLA, 29. — Il ministro della guerra on. Gasparotto ha visitato i depositi di proiettili di San Giovanni di Manzano e di Medeuzza assistendo alle operazioni di scaricamento dei proiettili per ricavare materie fertilizzanti.

Il ministro ha ricevuto a Gorizia le rappresentanze della città accompagnate dal sindaco senatore Bombig. Ha presenziato sul Carso le operazioni del rastrellamento e della distruzione dei proiettili eseguito dalla Federazione dei combattenti friulani; ha visitato i cimiteri militari di Rombon, di Redipuglia, di Monfalcone e di Oslavia; si è recato agli accampamenti militari di Postumia ove ha ricevuto una rappresentanza del comune e il deputato Lavrencic col quali ha discusso la applicazione delle leggi italiane alle nuove provincie e i problemi della popolazione slava nella valle di Postumia interessandosi vivamente.

Il Ministro ha poi visitato gli accampamenti militari della zona del Monte Nevoso ed è giunto alle ore 18 a Pola ove è stato accolto entusiasticamente dalla popolazione acclamante. L'on. Gasparotto si è recato al palazzo municipale salutato dal vice commissario avv. Bregato che ha fatto una solenne dichiarazione di fede italiana della città di Pola. Ha ricevuto varie commissioni e si è indi recato a pranzo nel vicino luogo di cura di Valbandona, ove gli è stata espressa la soddisfazione della popolazione non italiana della valle di Postumia avendo essa appreso dalla sua bocca la conferma che l'Italia considera la popolazione delle nuove provincie ugualmente a tutte le altre e non gente di conquista e che farà ad essa un trattamento cordiale.

Interessandosi a tutti i problemi della città di Pola il ministro disse che le polveriere verranno alleggerite di tutto il materiale esplosivo, entro pochi mesi mantenendo soltanto il materiale non pericoloso. Ha promesso un indennizzo dei danni del recente scoppio secondo il progetto di legge riflettente i casi analoghi. —

Il ministro si è poi recato a Brioni accompagnato sempre dal colonnello Barbieri e dal suo segretario comm. Tufuri, dai rappresentanti di tutte le autorità militari e civili ed è stato ricevuto dal signor Kupelciser proprietario delle isole Brioni. Domani mattina verrà deposta una corona di fiori sulla tomba di Nazario Sauro con dedica del ministro della guerra. Accomiatandosi dalle rappresentanze cittadine il ministro le ha invitate a dedicarsi alla preparazione premilitare della gioventù, utilissima alla salute della Giovane Italia.

La visita a Trieste

TRIESTE, 29 (notte - per telefono). — Proveniente da Pola alle ore 12 è arrivato sul cacciatorpediniere «Nievo» Sua Eccellenza l'on. Gasparotto ricevuto dalle autorità civile e militari. La folla applaudì entusiasticamente al primo ministro della guerra che visita Trieste. Alle ore 15 il ministro ha ricevtuo le rappresentanze politiche e dei combattenti. Quesa sera ha partecipato ad un banchetto offerto in suo onore dal Comando del Corpo d'Armata.

Il disastro della Magliana

I MORTI E I FERITI

ROMA, 29. — Il numero totale dei morti nel disastro ferroviario della Magliana ascende a 23. Quattro di essi si trovano nella stanza mortuaria dell'ospedale della Consolazione in Roma ed altri 19 sono stati trasportati alla Chiesa della Parrocchietta. Dei morti giacenti alla Consolazione tre sono stati identificati. Di quelli giacenti alla Parrocchietta sono stati identificati 12. Fra i morti vi è il nipote del cardinale Gasparri. I feriti sono complessivamente 85 ricoverati nei vari ospedali di Roma. Si debbono aggiungere una quarantina di contusi che hanno ricevuto le prime cure al posto di soccorso della Stazione di Terminus ed hanno poi fatto ritorno alle rispettive abitazioni.

L'inchiesta dell'autorità giudiazaria non è ancora terminata ma sembra finora accertata la responsabilità del fuochista del treno merci investitore. Il servizio dei treni è completamente ristabilito.

I funerali delle vittime

ROMA, 29 (notte - per telefono). — Per le vittime del disastro ferroviario di Magliana si preparano solenni funerali. Le salme verranno trasportate alla stazione Termini per essere poste nella camera ardente. Mercoledì i feretri verranno trasportati a Campo Verano.

Conflitti nell'Emilia

Un fascista e un comunista uccisi

BOLOGNA, 29. — Ieri alle ore 14 e 30 il fascista Romolo Melloni di anni 18 Scalzolaio in frazione Castelletto di San Batrolo di Persiceto fu ucciso da un colpo di rivoltella sparato da alcuni individui in agguato. L'arma dei Reali Carabinieri ha proceduto all'arresto di 4 comunisti, uno dei quali sarebbe l'autore dell'omicidio. — In comune di Savigno alcuni fascisti uccisero con arma da fuoco il socialista Ferri. Sono stati operati alcuni arresti. Non si conoscono finora i particolari.

Due fascisti di Pieve di Cento ieri sera alle ore 21 in località Poggetto di San Pietro in Casale, furono fatti segno ad alcuni colpi di rivoltella uno dei quali colpì il fascista Luigi Vaccari di anni 17 che stramazzò al suo cadavere. Sono stati arrestati 8 comunisti.

Sanguinoso conflitto fra repubblicani e social-comun.

Un comunista ucciso - I repubblicani incendiano la cooperativa socialista

BOLOGNA 29 notte - per telefono - Il «Resto del Carlino» ha da Forlì che ieri a Forlimpopoli è avvenuto un conflitto sanguinoso durante una festa repubblicana. Il conflitto avvenne fra repubblicani socialisti e comunisti. Un comunista rimase ucciso. — La cooperativa socialista è stata incendiata dai repubblicani.

18 milioni per le linee telegrafoniche

DEL PIEMONTE

ROMA, 29. (notte - per telefono) - La «Gazzetta ufficiale» pubblica un R. Decreto col quale è autorizzata la spesa straordinaria di 18 milioni al fine di provvedere da ora allo spostamento esi stemazione delle linee telegrafiche e telefoniche lungo i tratti ferroviari Torino - Lesa, Torino - Chieri, Torino - Ronco e Voghera.

L'on. Bonomi a Verona

VERONA, 29. Stamane alle 10,45 è giunto il presidente del consiglio Bonomi. Erano ad ossequiarlo alla stazione tutte le autorità. L'on. Bonomi ha proseguito il viaggio in automobile sino a Pescantina.

L'esploratore «Mirabello»

HA LASCIATO FIUME

FIUME, 28. — Il R. Esploraore «Mirabello» che si trovava a Fiume da vari mesi è partito per entrare in bacino.

Al circuito di Brescia

La terza giornata di prove

BRESCIA, 29 (notte - per teleono) — Si è svolta stamane la terza giornata di prove. Uno dei concorrenti ha coperto il circuito in setto minui corrispondente ad una velocità di 148 all'ora. Si ritiene che quetsa velocità sarà di molto superata.

Un piroscafo affondato

da una mina vagante

REGGIO CALABRIA, 29. — In prossimità di Melito un piroscafo urtava contro una mina vagante ed affondava. L'equipaggio è interamente salvo.

Una più esplicita smentita

dell'ambasciata tedesca

ROMA, 28. — L'incaricato di affari di Germania ha chiesto di essere ricevuto dal ministro degli esteri per dichiarargli nel modo più formale che il rapporto dell'addetto commerciale tedesco pubblicato da alcuni giornali di Roma è assolutamente falso, aggiungendo che doveva essere stata carpita la buona fede di chi lo aveva pubblicato.

PER L'ESPORTAZIONE DELLE MERCI DI LUSSO

ROMA, 27. In base all'ultimo comma dell'articolo 2 del R. D. 26 febbraio 192 n 167 i privati esportatori all'estero di merci di lusso debbono accompagnare i pacchi postali con fattura o documenti comprovanti lo effettueto pagamento della relativa tassa di bollo; però siccome le merci di lusso di valore superiore a lire 1000 esportate da commercianti od industriali sono esenti da detta tassa, basta in questo caso un certificato della Camera di commercio comprovante la qualità degli speditori.

Dopo l'assassinio di Erzberger

Alla ricerca degli uccisori

BERLINO, 28. — Secondo notizie giunte nel pomeriggio sembra che lo assassinio di Erzberger era premeditato da lungo tempo. A Beunren nel Wurtemberg dove Erzberger soggiornò qualche giorno prima di andare a faro la sua cura a Griesbach si era visto un individu osospetto i cui connotati corrispondono a quelli di uno degli aggressori. In quel tempo si era temuto un attentato e si erano anche prese delle misure di polizia.

Il governo del Reich nell'ipotesi che l'assassinio di Erzberger sia stato un assassinio politico ha stanziato una somma di 100 mila marchi per l'arresto degli autori dei mandati.

Un telegramma da Fribourg en Brisgau in data 27 dice: Il deputato Diez ha dichiarato di non riconoscere nelle due persone arrestate a Offenburg gli assassini di Erzgerger.

BERLINO, 28. — Il cadavere di Erzeberger non sarà portato a Berlino come era stato progettato ma a Biberg dove mercoledì sera avrà luogo la tumulazione.

I funerali di Erzberger

OPPENAU, 29. I funerali di Erzeberger sono stati celebrati stamane alla presenza di folla considerevole. Dopo la salma fu ricondotta all'ospedale di Oppenau donde verrà trasportata a Biberach.

Per la libera Irlanda

E' CREDIBILE IL RIFIUTO DEI SINN FEINERS?

BARNSLEY, 27. — La città ha conferito a Lloyd George la cittadinanza onoraria.

Lloyd George dopo aver ringraziato ha accettato. Sulla questione irlandese ha detto: «Se l'Irlanda del Sud non è soddisfatta della libertà che le si offre e se insiste per separarsi dalla Gran Bretagna ogni speranza di accordo è perduta. Lloyd George ha soggiunto di ritenere che quando gli irlandesi si renderanno conto che si offre loro la libertà e che tutto ciò che a loro si domanda si riduce che essi facciano parte, come uomini liberi, della più bella comunità di nazioni dell'universo, comprenderanno tutta la grandezza del loro destino come popolo libero in una libera federazione di popoli».

La fame in Russia è un trucco del governo bolscevico

PARIGI, 29. - L'«Agenzia Havas» riceve da Riga: I circoli diplomatici sono convinti che il governo di Mosca esagera intenzionalmente la situazione alimentare e sanitaria della Russia, allo scopo di riannodare le relazioni con i paesi occidentali che invieranno soccorsi.

Un piroscafo carico di fagiuoli

PER PIETROGRADO

MARSIGLIA, 29. Il capore inglese «Caton Row» è partito da Marsiglia per Pietrograto con un carico di 1800 tonnellatedi fagioli destinati al vettovagliamento dell'antica capitale russa.

Gli operai socialisti della Barania

salutano con gioia la liberazione

BUDAPEST, 28. — I delegati del partito socialista democratico della Baranja si sono recati presso il generale Socs e gli hanno detto che gli operai del partito stesso sono lieti di constatare la infondatezza delle voci che precedevano l'entrata dell'esercito nazionale, voci che per poco non provocarono il panico. Gli operai salutano con gioia l'unione alla Patria — Il partito socialista democratico anche durante l'occupazione rimase fedele alla centrale di Budapest ed è soddisfatto di avere sul suolo ungherese le sue radici.

Il generale Socs ha espresso la gioia di tutti gli ungheresi per questa dichiarazione. Gli operai, ha soggiunto potranno convincersi che tutti i dirigenti dell'Ungheria lavorano per il benessere e per la prosperità delle classi lavoratrici. Saranno subito distribuiti a bassissimo prezzo agli operai farina, tabacco e bestiame. — L'istituto di previdenza sociale, gli ospedali e gli asili danneggiati dai serb saranno restaurat. La circolazione ferroviaria e i rapporti economici con l'Ungheria saranno subito ripresi. I profughi potranno tornare ad eccezione di coloro che hanno nociuto agli interessi degli operai.

La consegna dell'Ungheria Occident.

ai gendarmi austriaci

VIENNA, 27. Una informazione del «Correspondenz Bureau» dice che il cancelliere Schoeber ha comunicato alla commissione per gli affari esteri del consiglio nazionale una nota del governo ungherese in data 20 corrente nella quale il governo ungherese si dichiara pronto ad entrare in negoziati per un accordo completo su tutte le questioni pendenti fra i due stati a condizione che almeno la città di Odenburg e dintorni rimangano in mano agli ungheresi alla fine dei negoziati. Inoltre il governo ungherese sarebbe anche disposto ad accettare che sia fatto un plebiscito nei territori ai quali aspira.

Il cancelliere Schoeber ha dichiarato alla commissione che essa deve dare prova di un tale spirito di conciliazione da mostrare la buona volontà dell'Austria per mantenere amichevoli rapporti con l'Ungheria. — Dopo lunga discussione la commissione ha deciso alla unanimità di mantenere la sua decisione del 13 corrente, cioè di negoziare con l'Ungheria dopo la consegna all'Austria della Ungheria occidentale. La commissione ha autorizzato il governo a negoziare alle condizioni suddette ed a manifestare subito al governo ungherese la intenzione del governo austriaco di giungere ad un accordo su tutte le questioni per regolare le future relazioni fra i due paesi, con riserva del consenso dei firmatari del trattato di San Germano per quanto concerne il nuovo trattato delle frontiere basato sulla volontà espressa dalle popolazioni.

Le conferenze di Williamstown

Notevoli discorsi di Tittoni e Root

WILLIAMSTOWN, (Massachussets) 28. — L'«Institute Politike» ha dato in onore delle personalità che hanno preso parte al ciclo delle conferenze un banchetto di 500 coperti; altrettante persone si affollavano nelle gallerie. Gli oratori sono stati acclamatissimi specialmente l'on. Tittoni il quale ha illustrato il pensiero comune emerso dalle conferenze e cioè quello di nuovi e più liberali rapporti internazionali economici e politici.

L'ex segretario di stato Root associandosi all'on. Tittoni ha pronunciato un importante discorso politico circa la trasformazione democratica delle relazioni internazionali, conseguenza necessaria del profondo rinnovamento prodotto dalla guerra. — Root ha quindi fatto l'elogio dei conferenzieri e ha detto che in questi giorni si è concentrata su di essi l'attenzione dell'intero popolo americano e che la loro parola accolta da tutta la stampa americana è penetrata sino ai piccoli villaggi.

NEW YORK, 28. — I giornali consacrano articoli alla chiusura delle conferenze di Willaimstown. Il «New York Herald» attribuisce il grande successo al valore dei conferenzieri, all'interesse staordinario della pubblica opinione. Il «New York Times» dice che gli oratori furono insigni. La stampa diffondendo le conferenze ha interpretato il sentimento americano.

La Romania e il Vaticano

BUCAREST, 28. — Si smentisce ufficialmente la notizia che sia stato firmato un concordato col Vaticano.

BUCAREST, 2. — Il consiglio dei ministri ha deciso d'aggiornare la festa della incoronazione del re.

La nota tedesca all'Intesa

PER LA SOPPRESSIONE DELLE SANZIONI

BERLINO, 28. L'incaricato di affari tedesco a Parigi ha consegnato a Briand, nella sua qualità di presidente del consiglio supremo, una nota nella quale esprime il profondo rammarico che i governi alleati non siano venuti ad una rapida e completa soppressione delle sanzioni e dichiara che allo scopo di convincere i governi alleati della leale applicazione delle disposizoni tedesche circa le esportazioni e le importazoini, la Germania consente alla creazione della organizzazione prevista dalla nota di Briand del 14 agosto, purchè tale organizzazione si astenga da qualsiasi intrusione nella esecuzione da parte dei tedeschi. La Germania mantiene il suo punto di vista principale che le sanzioni sono prive di ogni base legale e desisterà dal contestare la validità delle azioni operate secondo le prescrizioni emesse dalla commissione interalleata dei paesi renani a scopo della esecuzione delle decisioni di Londra del marzo 1921. La Germania attende nondimeno che durante il periodo transitorio fino al 15 settembre non si daranno all'estero licenze di esportazione e di importazione al di là degli attuali bisogni nel raggio dei territori occupati e che le disposizioni transitorie terranno conto della vita economica e finanziaria della Germania e che le sanzioni militari saranno prossimamente soppresse.

L'accordo fra Germania e Francia

per le restituzioni in natura

WIESBADEN, 28. — I colloqui tra Loucheur e Rathenau hanno condotto ad un accordo che è stato concretato in due documenti. Questi sono stati compilati ieri sera e saranno sottoposti immediatamente ai governi francese e tedesco. Il primo documento indica le condizioni generali dell'accordo che prevede la formazione di due società private una francese e l'altra tedesca.

Il contratto che verrà sottoscritto fra le due società e che precisa le condizioni delle consegne di materiale costituisce il secondo documento. Il protocollo relativo alle restituzioni in natura vengono riservate per un esame complementare.

Wirth proclama necessaria

l'autorità dello Stato

FRANCOFORTE SUL MENO, 28. — All'apertura del congresso cattolico tedesco il cancelliere dell'impero Wirth ha dichiarato che le classi lavoratrici sono eccitate poichè sono agitate da uno spirito di odio e di discordia. E' necessario vi sia l'autorità nello stato. Teniamo conto del fatto che la guerra è stata perduta e dimostriamo la volontà di aiutare il nemico nell'opera di riparazione e perciò anche noi abbiamo il diritto di chiedere alle nazioni del mondo che il popolo tedesco possa ottenere il suo posto fra esse. L'Alta Slesia è la nostra speranza. Essa resterà tedesca. Domandiamo ai nostri connazionali di attendere fino al giorno di una giusta decisione.

La terribile rivolta nell'India

CALIKUT, 27. Giunge notizia che la tribù dei Motlah e Ernad saccheggia tutte le case indiane e distrugge ai proprietari indiani importanti zone di terreno spargendo ovunque il terrore. A Manozere, centro dove gli ammutinati raggiungerebbero il numero di quindicimila, una banda numerosa è entrata nel tempio di Trikolluro costruito su di una collina e che fu già altre volte teatro di disordini. A Tanur i rivoltosi sono penetrati in un altro tempio e si sono impadroniti di una statua d'oro e di gioielli preziosi. Un gruppo di nazionalisti indiani è partito per la regione in rivolta per calmare e pacificare i fanatici.

La pace fra il Cile e il Perù

SANTIAGO DEL CILE', 26. — Barros Jarpa ministro degli esteri ha espresso dinanzi al Senato il desiderio di risolvere la questione di Tacna e di Arica fra il Cile ed il Perù. Poi ha ricordato la clausola del trattato di Versailles che stabilisce che quando un plebiscito deve avere luogo in un territorio esso deve essere diretto dalla nazione occupante. Ha soggiunto che per spirito di conciliazione il Cile rinunzia a detta clausola ed offre al Perù di determinare insieme la data nella quale il plebiscito dovrà avere luogo.

La guerra da corsari dei greci del Mar Nero

ATENE, 27. — Un rapporto del comandante della divisione navale del Mar Nero sulle operazioni svoltesi negli ultimi 10 giorni dice: Sono stati impediti numerosi tentativi di contrabbando. Sei velieri e un vapore che portavano contrabbando di guerra sono stati arrestati e sequestrati. Il rapporto dà poi alcuni particolari sul bombardamenti di alcune città del litorale.

Costantino sta bene

ATENE, 28. — Il bollettino della salute del Re firmato dai dottori Manoussos e Cristomanos a Anastasso dice: I medici del Re hanno tenuto un consulto ed hanno constatato che il Sovrano sta perfettamente bene e che è scomparso ogni motivo di preoccupazione. S. M. ha ripreso già l'esercizio delle sue alte funzioni.

L'assemblea dei Comuni vota all'unanimità un "ultimatum,, al governo per la disoccupazione

La sala consigliare della Deputazione è affollatissima. Sindaci, deputati e rappresentanti di organizzazioni economiche in attesa della presidenza commentano vivacemente la situazione. La seduta si apre alle ore 10.30. — Presiede l'avv. Candolini. Sono presenti:

I PRESENTI

I deputati Cosattini, Ciriani, Ellero, Fantoni, Cristofori, Biavaschi, Piemonte, Tessitori. Il sindaco di Udine comm. Spezzotti, il comm. Cantarutti, l'avvocato Fazzutti, il dottor Cesan Benoni per il sindacato delle Cooperative Combattenti, il signor Ricci per le cooperative rosse e altre rappresentanze di organizzazioni economiche.

Dei 179 comuni della provincia sono rappresentati tutti meno Sauris, Sedagliano, Paluzza, Resia, Resiutta, Roveredo in Piano, Sacile, Palazzolo, Ovaro, Marano, Magnano, Lauco, Frisanco Forni di Sotto, Fontanafredda, Fiume, Clauzetto, Cavasso Carnico, Buttrio, Buia, Bagnaria Arsa e Aria. L'aspetto dell'aula è imponente.

L'avv. Candolini

Il presidente avvocato Candolini comunica l'adesione di Treppo Carnico e di Moggio nonchè un telegramma di Sua Eccellenza Girardini secondo il quale il progetto Villa Santina - Ampezzo verrà presentato al Consiglio Superiore.

Ricorda quindi che la situazione presenta sempre una necessità di fronte all'atteggiamento ostile del governo.

Rileva le cause che provocarono la mancata emigrazione provocando la attuale impressionante disoccupazione. Un settimo di disoccupati d'Italia è dato solo dalla provincia di Udine.

Esamina quali avrebbero dovuto essere i provvedimenti del governo che invece tenta di scaricare le responsabilità addossandole sui comuni esausti.

Su 500 milioni di mutui per la disoccupazione concessi al Veneto noi dovremo sopportarne un quarto solo perchè abbiamo avuto un anno di invasione e non abbiamo potuto fare i grossi guadagni delle altre provincie solo prchè abbiamo trovato la rovina dopo la guerra e per i danni che ci saranno pagati chissà quando.

Se oggi le rappresentanze qui convenute accettassero l'onere del pagamento dei mutui si assumerebbero una responsabilità che nessuno dei posteri sarebbe disposto a perdonare.

Lo Stato confida forse che le masse operaie non daranno la loro solidarietà e si prepara intanto a rovinare l'avvenire dei comuni che hanno inviato i loro rappresentanti perchè decidano sul da farsi mettendosi una mano sulla coscienza.

Ha parole di ammirazione per i sentimenti ultra pacifici delle masse disoccupate che attendono invano lavoro.

Conclude invitando le amministrazioni ad affermare le necessità al governo scendendo compatte nell'agitazione. Solo così si potrà venire ad una rapida soluzione.

Il presidente della Deputazione provinciale di Belluno porta al generoso e forte Friuli il saluto affettuoso della provincia consorella solidale nella agitazione.

Parla l'on. Ciriani

FRA RUMORI E INTERRUZIONI

on. Ciriani: Bisogna guardare la realtà con equità. I lavori eseguiti per la disoccupazione ma che rientrano nella utilità dei comuni devono essere sopportati dai comuni. Noi dobbiamo chiedere al governo quello che legittimamente ci aspetta. Si dichiara favorevole alla qualificazione dei lavori in questo senso. Vuole che sia ben precisato il contegno sull'agitazione che si prepara. Le dimissioni non avrebbero nessun effetto pratico e la serietà vuole che non si getti una provincia in una oscura situazione.

Oella. Moriremo d'inedia!

Ciriani. Saranno nominati dei commissari che si presteranno al gioco del governo e che noi dovremmo respingere anche con la volenza...

Cosattini. — Tu hai consigliato un giorno d'incendiare i municipi!

Con questa interruzione scoppia un baccano assordante L'on. Ciriani risponde al collega socialista ma le sue parole sono soffocate dalle grida o dagli applausi.

Ristabilitasi una calma relativa l'onor. Ciriani continua: Quando i signori che mi interrompono mi avranno dimostrato l'utilità della agitazione io sarò con loro.

Gli operai attendono da mesi le mercedi che non avranno certamente subito per opera di una pericolosa agitazione.

Meditate bene prima di deliberare. Secondo questi signori bisognerebbe impedire il funzionamento delle autorità, pensate ora voi in quali condizioni si vivrà in Friuli sia pure per una settimana soltanto.

Non è giunto il momento di creare questa crisi. L'emigrazione è un problema al quale dobbiamo attendere.

Cosattini (interrompendo.) — Dobbiamo chiedere il permesso a te per emigrare.

A questo punto scoppia un altro rumoroso incidente. Non si ode più neppure il campanello del presidente che a un certo momento esclama: — «Signori, ricordatevi che qui non siamo alla Camera!» — Continuando poi, richiama l'on. Ciriani all'ordine del giorno votato nella precedente riunione.

Giordani (Meduno). Parla dei contadini che trascurano i campi per lavorare a venti lire al giorno come operai rubando il posto ai disoccupati. **(Applausi).**

Considerando l'azione da svolgersi rileva la bontà del popolo friulano che non ritiene capace — eventualmente di usare violenze contro gli impiegati che il governo inviasse a rendere la situazione più fosca per i Comuni.

Parla l'on. Cosattini

E IL FRASTUONO CONTINUA

Cosattini. Reca l'adesione delle organizzazioni sindacali e cooperative.

Il problema della disoccupazione sta innanzi nella sua terribile realtà.

E' passata la buona stagione senza che i poveri operai abbiano potuto accumulare riserve per l'inverno che si affaccia squallido. Venti mila persone dormono ancora in baracche e vediamo in esso i segni delle sofferenze e della fame. Guai se non raccogliessimo il silenzio che ci viene dalle masse disoccupate.

In questo momento così grave noi non possiamo seguire le sottili deduzioni dell'on. Ciriani. Anche un anno fa le masse proletarie si sono unite in una imponente dimistrazione...

Ciriani .... e non avete ottenuto un bel niente (scoppia un altro tumulto. Tutti i socialisti si alzano, in piedi gridando contro l'on. Ciriani.)

Cosattini. Tu sei venuto qui a difendere il governo e a rimproverare gli operai perchè non vanno più all'estero.

L'on. Ciriani scatta per ribattere la accusa. Ancora una volta però il frastuono ci impedisce di raccogliere le sue parole.

Candolini. Stanco di richiamare all'ordine l'assemblea dichiara di lasciare l'aula se non viene ristabilita la calma.

Cosattini. Io vi ho recata la solidarietà delle masse le quali però chiedono impegni formali al Comitato di agitazione che uscirà da quesa assemblea.

Non si dovranno limitare le richieste ma si dovrà ottenere la risoluzione completa del problema.

Chiediamo quindi precise risoluzioni al governo e precise deliberazioni all'assemblea. Se il governo respingerà le giuste domande oltre all'obblico delle amministrazioni comunali di dimettersi sarà obbligo per i rappresentanti politici di passare all'opposizoine.

Il Sindaco di Udine

Spezzotti sindaco di Udine. — L'on. Ciriani ha voluto esprimer un concetto che risponde a una nobile tradizione che anche questa volta il Friuli saprà non smentire.

L'on. Ciriani ci fa riflettere sulle conseguenze di una deliberazione intempestiva. Io però — che sono un uomo d'ordine — non mi sento affacciare certi scrupoli giacchè con l'azione che noi stiamo per deliberare si eviteranno disordini ben più gravi.

Tutti sanno le condizioni dei comuni e quanto abbiano dovuto lottare e quali oneri si siano assunti e quanto problematici siano i bilanci. Non accettare oggi una imposizione che ci spinga in disordini maggiori è opera d'uomini d'ordine. Rileva il contegno del governo e conferma il suo convincimento che le buone intenzioni — ammesso che le abbia avute — dell'on. Bonomi hanno trovato insuperabile ostacolo negli ambienti finanziari.

Le dimissioni non saranno immediate ma sarà demandato al Comitato di condurre a termine l'agitazione.

Io chiedo all'on. Ciriani se abbia soluzioni migliori da prospettare.

Parla l'ing. Faleschini

Parla quindi l'ing. Faleschini, sindaco di Pontebba, il quale rileva che dopo il gustoso intermezzo parlamentare ed i molti spunti personali dell'on. Cosattini, sia giusto che interloquiscano anche i Sindaci che sono quelli chiamati oggi a convegno.

Le ultime agitazioni - si domanda il sindaco di Pontebba - che cosa hanno raggiunto? Nulla perchè la disoccupazione infierisce più che mai. Ed oggi stiamo ripetendo i precedenti convegni con proposte che porteranno a risultati molto incerti. Abbandonare le amministrazioni mentre una buona parte della popolazione è disoccupata e soffre la fame, significa spingere le masse a scendere in piazza. E chi ne assume la responsabilità?

Non si dirà che io, osserva il sindaco di Pontebba, sia attaccato alla carica perchè ho già le dimissioni del mio Consiglio in tasca. Però anche gli altri avrebbero dovuto fare lo stesso prima di venire qui per rassegnare le dimissioni ed in primo luogo l'amministrazione ed i signori deputati. E se alle dimissioni si dovesse arrivare si arriverà se nessuna via d'uscita sarà più possibile. E le dimissioni dovranno essere generali e la agitazione spalleggiata dalle organizzazioni economiche.

Tutti parlano qui di richiamare il governo ecc. Ora richiamare il governo significa trattare col governo e trattare col governo non si può se si danno le dimissioni.

Io non voglio dilungarmi. Propongo che prima di dare le dimissioni si rifletta seriamente e si fissi un termine per dare il tempo al governo di accettare o meno le nostre richieste. Solo nell'ultimo caso potremo rassegnare le dimissioni in massa.

Circa il passato rileverò che se ecc.

no stati eseguiti lavori redditizi, questi debbono andare a carico di chi li fece eseguire. Gli altri se li assuma il governo. A tale scopo sarà opportuno far nominare una commissione che esamini i singoli mutui e che li classifichi. Nel frattempo si pretenda la continuazione dei prestiti tanto più che la Cassa Prestiti è garantita dal ministro del tesoro.

L'eventuale agitazione dei comuni deve poi essere spalleggiata dalle organizzazioni economiche per non fare una sterile ed inutile dimostrazione coreografica delle amministrazioni comunali. In questo senso presenta un ordine del giorno.

Ellero e Tessitori

Candolini. Legge l'ordine del giorno che sarà messo in votazione.

Ellero. Rileva che l'ordine del giorno è organico e completo. Fa la storia delle pratiche espletate a Roma e rileva la poca buona volontà del governo.

E per una agitazione ad oltranza fino a tanto ciò che il governo non accoglierà tutte le richieste.

Con le dimissioni noi mettiamo il governo in un serio imbarazzo; e la forma questa più utile per ottenere qualche cosa.

Tessitori. Porta l'adesione delle organizzazioni bianche che egli intende di portare sulla piazza.

Ciriani. Costui almeno parla chiaro!

Cosattini. E gli altri non hanno parlato chiaro!!! (commenti e rumori).

Tessitori. Non ho nessuna titubanza per questa agitazione ma è necessario che dietro a noi si muova tutto il popolo il quale è capace di scendere in piazza senza nemmeno rompere un vetro. E con orgoglio che io vedo unirsi tutti partiti ora che sono in giuoco gli interessi comuni. Siano dunque ammainate tutte le bandiere e alzata una sola, quella friulana.

Ciriani. Presenta un emendamento all'ordine del giorno che impegna tutti i presenti a impedire la presa di possesso di comuni da parte di impiegati dello stato (rumori e commenti).

Cesan Benoni

Cesan Benoni parla per le Cooperative Combattenti. Domanda che prima delle trattative che dovranno svolgersi tra il governo ed il Comitato di agitazione venga posta come prima pregiudiziale la immediata sospensione della firma delle delegazioni e l'immediato invio di fondi per il pagamento della firma delle delegazioni e l'immediato invio di fondi per il pagamento dei lavori di mutuo già eseguiti. Cita il caso di comuni che pur avendo firmato le delegazioni non possono ottenere il pagamento degli stati di avanzamento perchè i fondi a quei comuni destinati sono stati devoluti per lavori eseguiti da comuni non in regola con le delegazioni.

Vuole che l'agitazione avvenga con serietà e con serenità, all'infuori di qualsiasi speculazione politica a cui le organizzazioni combattenti non potrebbero dare il loro assentimento. Conclude invitando le rappresentanze amministrative e politiche ad osservare nella protesta quella stessa disciplina che le Cooperative hanno sin ad oggi mantenuta e che la prima protesta riscuota l'unanimità delle rappresentanze comunali e provinciali a tutela dei diritti dei liberi lavoratori friulani.

La proposta di Morassutti

Morassutti segretario politico del P. P. Propone che il termine dell'ultimatum al governo sia protratto fino al giorno 21. Dichiara che non si sentirebbe in grado di fare alcuna violenza contro l'insediamento dei Commissari.

Cristofori. Invita Ciriani a ritirare l'emendamento.

Cosattini. Non spariamo tutte le cartuccie in una volta!

Piemonte. Anch'egli vorrebbe che la data venisse protratta.

Cosattini (scattando). Lo faremo l'anno venturo!

Piemonte. Ma senti caro Cosattini io dico quello che penso...

Ciriani. Barufe in famegia (si ride) — Anche il rappresentante di Belluno si associa all'on. Ciriani.

Rossi (Amaro) presenta un emendamento che fa invito a tutti i deputati di passare alla opposizione (commenti).

Cosattini (a Ciriani) Questo naturalmente ti rincresce!

Ciriani. Niente affatto. Io invece propongo un emendamento all'emendamento che come i comuni anche i deputati diano le dimissioni.

Faleschini. Risulta da un articolo del signor Brovelli che il partito socialista non aderirebbe all'agitazione. Che ne dice il signor Ricci?

Ricci. Io mi chiamo Ricci e non Brovelli e porto la solidarietà delle cooperative rosse.

L'ordine del giorno

Il presidente pone fine al battibecco e mette in votazione l'ordine del giorno seguente:

«Il Congresso dei rappresentanti gli enti pubblici locali della Provincia di Udine, presenti la Provincia e n. 152 rappresentanti di Comuni con l'intervento dei deputati del Collegio e di una rappresentanza degli enti e delle organizzazioni della provincia di Belluno;

«Sentita la relazione del Comitato provinciale per la disoccupazione sulle pratiche svolte presso il governo per ottenere l'esonero dai mutui per la disoccupazione, la continuazione delle antecipazioni su tali mutui e adeguati provvedimenti per l'avvenire;

« Presa conoscenza del voto espresso nel Convegno indetto il 19 corrente da quel Comitato;

«Constatato che il governo mentre resiste alla legittima richiesta che i mutui per la disoccupazione vengano assunti a carico dello Stato, ha cessato la somministrazione dei fondi per pagare i lavori eseguiti e che vanno eseguendosi, allo scopo di costringere gli enti locali ad assumere debiti non propri e mettendo così in condizioni critiche le Cooperative di lavoro e la massa operaia;

«Ritenuto che lo Stato non debba esimersi dalla necessità di regolare anche i lavori eseguiti dagli enti locali senza finanziamento e di completare quelli iniziati e finanzati solo in parte, e di provvedere adeguatamente per i bisogni avvenire della disoccupaziona che si presenta sempre gravissima; mentre invoca dal governo un più rapido pagamento dei danni di guerra che contribuirà a sollevare pure la disoccupazione;

« approva l'operato del Comitato provinciale per la disoccupazione; e, ritenuto che la gravità della situazione non consente indugi e mezzi termini nell'atteggiamento degli enti locali **delibera:**

1.o - le richieste da sostenere ad ogni costo e in modo inscindibile di fronte al governo sono: 1.) Riconoscimento da parte dello Stato dell'onere dei mutui per la disoccupazione, contratti per pura ragione politica a sollievo della disoccupazione dipendente dalle conseguenze di guerra e particolarmente dalle gravissime ripercussioni della invasione, salvo per la parte che risultasse rispondente alla utilità e ai bisogni effettivi locali; 2) ripresa immediata delle antecipazioni sui mutui assegnati sì da permettere il regolare pagamento dei lavori eseguiti o in corso di esecuzione; 3) regolarizzazione a carico dello stato dei lavori eseguiti senza finanziamento e completamento, con mutui per la disoccupazoine, dei lavori iniziati e finanziati solo in parte; 4) adeguato sviluppo di lavori pubblici per fronteggiare ancora la permanente gravissima disoccupazione;

«2.o - Per raggiungere l'intento le rappresentanze locali stringono patto solidale di resistenza e nominano un Comitato di agitazione composto del Presidente della Deputazione Provinciale e dei Sindaci di Udine, Spilimbergo, Tolmezzo, Cividale, Palmanova con l'incarico di sottoporre al governo le richieste e di determinare, con pieni poteri, l'agitazione, con l'appoggio della Deputazione politica e prendendo accordi con le organizzazioni operaie, cooperative e sindacali. Il Comitato, ove le dimissioni di cui sotto non conseguano l'intento, promuoverà l'attuazione di quegli altri mezzi che riterrà necessari;

3.o - Se le richieste non saranno accolte, tutte le Amministrazioni locali declineranno la responsabilità della situazione presentando in massa le proprie dimissioni. Resta perciò inteso che tutti i Consigli comunali saranno convocati per il giorno 18 settembre e il Consiglio Provinciale il giorno 19 settembre per deliberare collettivamente le dimissioni, ove nel frattempo il Comitato non abbia loro comunicato che le richieste vennero accolte. Le delibere di dimissioni saranno comunicate il giorno stesso al Comitato di agitazione presso la Provincia.

«4.o - Viene preso atto, con compiacimento, della solidarietà espressa dalle organizzazioni operaie, cooperative e sindacali della Provincia alla causa dei nostri enti locali e vengono invitate le organizzazioni stesse a tenersi in accordo col Comitato sopra nominato.

«5.o - Si plaude all'adesione portata dalle rappresentanze amministrative, politiche e sindacali della Provincia di Belluno alla agitazione indetta, confidando nella azione solidale della Provincia sorella per la quale la questione ha il medesimo aspetto e la medesima gravità».

E approvato per appello nominale ad unanimità.

Perchè il Governo intenda

L'assemblea dei comuni ha lasciato a noi e lascierà nel popolo buona impressione. Malgrado gli intermezzi «parlamentari», vogliamo dire i battibecchi fra i deputati, che del resto furono istruttivi, la discussione è rimasta nella realtà, fu cioè informata al buon senso paesano e venne a conclusioni che il pubblico approva pienamente.

L'assemblea ha riaffermato in modo solenne i suoi postulati, affidando ad una commissione il mandato di continuare le trattative col governo per ottenere quanto giustamente si domanda, onde allontanare una situazione che contiene gravi minaccie. E le ha dato un termine che scade il 13 di settembre; termine che vale anche per il governo.

In questo modo, l'assemblea ha sbugiardato quei quattro fanfaroni del giornale popolare che, approvati dal comunista (a parole) deputato Cosattini volevano fare la sollevazione e lo sciopero universali entro ventiquattro ore!

Con la sua bella franchezza, il deputato Ciriani denunciò le manovre clerico-socialiste, con le quali per evitare dei malanni si voleva cagionare il disastro.

Le assennate osservazioni del sindaco di Pontebba e quelle lucide ed efficaci del sindaco di Udine hanno portato l'assemblea alla chiara ed esatta concezione della situazione e dell'atto che si voleva compiere.

La nostra popolazione è tranquilla come non fu mai dopo la guerra. — Essa è rimasta e rimarrà tranquilla di fronte alla campagna dei sollevatori di plebi che da una parte hanno l'avv. Candolini e dall altra il deputato Cosattini alla testa.

Ma non creda il governo che, pur respingendo con disgusto gli inviti di questi uomini, che da nemici che erano fino a ieri sono divenuti amici ed alleati per non perdere il favore delle piazze e delle sagrestie; non creda il governo che la popolazione friulana non sia disposta ad agire seriamente, compiendo una manifestazione che servirà di ammonimento e di esempio.

Noi portiamo fede che a Roma non si continuerà nelle tergiversazioni: e che il governo, il quale per bocca del presidente del Consiglio ha dato al nostro sindaco buon affidamento, troverà una soluzione che sollevi i nostri comuni dal peso schiacciante a cui si vorrebbe sobbarcarli e sorregga le nostre Cooperative di lavoro che sarebbe un vero delitto abbandonare.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Beneficenza. Ci scrivono 29: In morte della signora Marta Correnti vedova Cantarutti madre dell'ingegnere comm. G. B Cantarutti offersero a questo Comitato pro Monumento ai Caduti: il prof. Musoni lire 10, il cav. Sirch da S. Leonardo lire 10.

Cronaca delle Provincie

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Consiglio Comunale. Ci scrivono 27: Ordine del giorno della seduta straordinaria che avrà luogo il giorno di martedì 30 agosto corrente alle ore 17.

Seduta pubblica: 1 Ratifica delibera d'urgenza della Giunta relativa alla domanda di rimborso spese sostenute dal comune per opere igieniche e stradali eseguite direttamente in conto danni di guerra. — 2. Ratifica delibera d'urgenza della giunta relativa alla domanda di rimborso spese sostenute dal comune per la ricostituzione di beni mobili in conto danni di guerra. — 3. Ratifica delibera d'urgenza della Giunta relativa alla contrattazione di un mutuo suppletivo di lire 9 mila per l'esecuzione di lavori addizionali al progetto di lire 29 mila per l'allargamento di quattro ponti, per la sistemazione di scarpate stradali e per la costruzione di un lavatoio pubblico a Savorgnano da eseguirsi per la disoccupazione. — 4. Ratifica delibera di urgenza della giunta relativa alla contrattazione di un mutuo di lire 479 mila per la bonifica delle zone Canedo e Gavadi da eseguire per la disoccupazione. — 5. Ratifica delibera d'urgenza della giunta relativa alla contrattazione di un mutuo di lire 32 mila per addizionali ai lavori di bonifica delle zone Boscatto di levante e Patocco da eseguirsi per la disoccupazione. 6. Ratifica delibera di urgenza della Giunta relativa alla accettazione della convenzione con la Amministrazoine Militare per lo ampliamento del Cimitero del Capoluogo. — 7. Conferma della contrattazione di un mutuo di lire 20860 per la sistemazione della strada detta delle Copace da eseguirsi per la disoccupazione. — 8. Conferma dell'istituzione di tre posti gratuiti nell'Istituto Friulano pro Orfani di guerra in Rubignacco di Cividale; — 9. Conferma del contributo a favore della scuola tecnica. — 10. Ratifica delibera di urgenza della Giunta relativa all'assunzione della Scuola tecnica «Anton Lazzaro Moro». — 11. Ratifica delibera d'urgenza della Giunta relativa all'apertura del concorso per cinque cattedre d'insegnamento presso la scuola tecnica comunale «Anton Lazzaro Moro». — 12. Voto per l'assunzione da parte dello Stato delle spese per l'istruzione primaria dei comuni autonomi eccedenti quelle da consolidarsi giusta la legge 1911 — 13. Ratifica delibera d'urgenza della Giunta: a) riflettente il regolamento pel servizio del dazio consumo; b) relativa alle modifiche della tariffa daziaria a sensi del R. Decreto legge 7 aprile 1921 N. 374; c) relativa alla applicazione del dazio sulle acque gazose e di seltz — d) relativa al limite di minuta vendita delle acque gazose e di seltz — e) relativa all'aumento del dazio sul vino — 14. Sottoscrizione all'Ente Forze Idrauliche — 15. Versare sulla sistemazione del servizio della illuminazione pubblica —16 Impianto di pozzi artesiani a Rosa e Cragnutto — 17. Modifiche alla tabella della tassa famiglia — 18. Modifiche alla tabella della tassa di esercizio — 19. Modifiche alla tabella della tassa sui domestici e raddoppiamento della tassa stessa. — 20. Modifiche alla tabella della tassa vetture e raddoppiamento della tassa stessa. — 21. Raddoppiamento della tassa sui cani e sui pianoforti — 22. Modifiche alla tabella della tassa macellazioni. — 23 Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione dell'asilo Fabrici in sostituzione del rinunciatario signor Coccolo Giuseppe — 24. Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Vial in sostituzione del rinunciatario signor Pascatti ing. Vittorio.

Seduta privata: Nomina del ragioniere del Comune.

Da VILLASANTINA

Grandi festeggiamenti - Pesca di beneficenza - Tiro a Volo - Concerto Banda - Ballo - Cuccagna. Ci scrivono 28: Anche Villa Santina si appresta a degnamente commemorare i propri gloriosi caduti, con l'erezione di un ricordo. Lo scopo altissimo ha affratellato ancora una volta popolo ed autorità in una gara generosa, per modo che il benemerito Comitato ha potuto indire pel giorno 4 settembre prossimo venturo una pesca di beneficenza ricca di numerosi doni tra i quali: diverse cartelle di rendita, mobili, splendida macchina da cucire «Singer», bicicletta «Bianchi», aratro «Sach», servizi porcellana da tavola, da caffè e da liquori mobili, gruppi e vasi artistici per salotto, orologi a mensola e tascabili, quadri artistici, ricchi portafogli, diverse forme di formaggio, numerosi vari utensili, indumenti, lavori femminili ecc. ecc. oltre diversi animali da cortile fra i quali pecore e un maiale.

La pesca di beneficenza, con circa tremila premi fra cui doni della casa Reale, di Sua Altezza Reale il duca d'Aosta, di diversi ministeri, della Banca d'Italia e dei migliori nomi dell'industria, avrà il giorno 4 settembre come cornice una serie di festeggiamenti che non potrà non attrarre popolo da ogni paese della Carnia e dell'Alto Friuli.

Primo fra tutti che segnerà un vero avvenimento, nuovo per la nostra regione, sarà il tiro al passero, campionato carnico di tiro a volo con diversi premi.

Altre attrattive saranno il concerto della banda «Pro Glemona», il ballo all'aperto, l'albero della cuccagna ed altri passatempi che renderanno il festival degno del pubblico che speriamo accorrerà numeroso a divertirsi ed a beneficare. A questo scopo treni speciali faranno servizio da Tolmezzo a Villasantina e viceversa col seguente orario: Partenza da Tolmezzo: 8,37, 13,45 — 17,57 — 21,52. Partenze da Villa Santina. ore: 11,30 — 20 — 24.

La Pesca si aprirà alle ore 9. — La consegna dei premi si effettuerà dalle ore 16 alle ore 20.

Ecco il terzo elenco dei doni per la pesca di beneficenza:

Diversi oblatori: Macchina da cucire «Singer» con bobina a pedale; Bicicletta Bianchi, servizio da Caffè, alzata in mogan oper fiori, Calamaio artistico, aratro «Sach», Vaso per fiori, Oliera, impresa Ballo, pineta, servizio da tavola in porcellana per sei persone; Capitanio Fausto ricco mobiletto per fumatori, Renier Marco: 6 sedie Vienna e diversi altri oggetti; Del Fabbro Giuseppe, un tavolino di noce; Del Fabbro Valentino (sindaco) una giardiniera artistica in metallo e cristallo; Pivotti Liberale, un orologio De Prato dottor Vittorio: 6 tazze di caffè; Zuliani Umbero, 1 servizio per liquori; Ditta Forigo e C., una cassa bottiglie Ferro China; Bologna ing. Ferdinando: una borsetta e portamonete in cuoio con guarnizioni oro; Venier Domenico e padre una forma formaggio; Cian Gastone un quadro; Blasutig Edoardo una macchina fotografica; Piccotti G. B.: una valigia; Brovedani Gio Batta un calamaio di metallo; Sorelle Marchetti un calamaio; Di Sopra Fortunato 6 bottiglie di vino od altri oggetti; Famiglia Dorigo 2 portatovaglioli; Cerino e figlio: un tegame in rame; Pellizzari Cater. una oliera; Bearzi Giacomo un portabicchieri e un battifalci; Brovedani Giovanni: due quadri: Donada Italia due vasi per caffè e zucchero; famiglia Basaglia una camicetta in seta; Scrocco Margherita 1 lavoro femminile; Marmai Luigi un coniglio; Capriz Anna una piccola forma formaggio; Concina Pietro due cappelli e un berretto; Ditta Renier e Del Fabbro un tappeto, due spazzole e un grembiule; Do Marco Giacomo 5 quadretti o un pentolino; Renier Gio. Batta 1 vestito da ragazzo e diversi altri oggetti; Menegon Natale un portafiori; Menegon Maria 1 paio scarpe; Cooperativa 7 vari oggetti; Renier Giovanna un carè per camicia; Capriz Girolamo 1 piccolo formaggio; Tavasanis Ernesto un paio scarpe vernice; Zanier Francesco un coniglio e un quadro; Tomat Amalia due conigli; Fabbro Giovanni tre bottiglie di liquori; Fabbro Omo 6 diversi oggetti; Capriz Giorgio 2 formelle formaggio; Renier Carlo 1 sacchetto fagioli; Radina Anna un pollo; Concina Giuseppe un coniglio; Macor Marco un pollo; Picotti Riccardo un pollo; Floreani Domentica 1 pollo; Zugliani Domenica 1 sveglia; Augusta Donada lire 5, Lidia e Adele Del Fabbro 1 centro ricamato e un telaio da ricamo; Orsolina Cortiula due ricami; Picotti Leone lire 1, Cauli cav. Michele nove diversi oggetti; Duratti Pietro una macchina gillette e 1 battifalce; Cedolina Lucia un quadro e 1 portacenere; Vanier Pietro un piccolo formaggio, 1 coniglio e altro oggetto; Catarinuzzi Giovanni 2 barattoli per zucchero, caffè, Picotti Umberto un coniglio, Bernardis Antonio un orologio; Lavezzo Cesare 2 statuette in gesso; Revelant Domenico 1 mastello; Pelizzari Domenica 1 coniglio; Capitanio Nino e Gino due conigli; Filocorda Luigi due conigli; Carrieri Paolo un gallo, Gallo Marianna una gallina; Dell'Oste Antonio due polli; — Stroili Lorenzo un coniglio; Tomat Giacomo un coniglio; Zuliani Santo una gallina; Pelizzari Enrico due bottiglie vino e quattro pacchi biscotti; Ing. cav. Angelo Vianello lire 20; Varin Antonio Fiume lire 20. Lotti Leandro lire 10; Ditta Tonini e figli Udine lire 10, Società Cementi del Friuli lire 200, Moro dottor Pietro Tolmezzo lire 25, Maddalena Dorio lire 2, Benedetti dottor Guido Tarcento, lire 50, Ricavo Ballo lire 40.

(continua).

Da GEMONA

Le gesta della teppa

Aggredito a colpi di rivoltella

Ci scrivono 29: Ieri sera verso le 23 il giovane Pietro Pasoli di Antonio di anni 23, fabbro, uscito da una osteria, mentre aveva già passato il sottopassaggio della ferrovia senza alcun motivo venne aggredito da 4 individui, che malmenarono e percossero il malcapitato, il quale per potè liberarsi dai malandrini e fuggire. Gli aggressori spararono alcuni colpi che lo ferirono a un braccio e poi si dileguarono perchè il rumore degli spari avevano fatto accorrere della gente.

Il Pasoli venne soccorso dai presenti e medicato dal dottor Celotti, il quale ordinò il trasporto del ferito all'ospedale della nostra città.

Ai carabinieri che l'avevano interrogato il ferito rispose che i colpi di rivoltella erano stati sparati da certo Pietro Tisinai.

Da PORDENONE

L'assemblea generale della Società Cacciatori. Domenica 28 corrente nel salone dell'albergo alle Quattro Corone ebbe luogo l'assemblea generale della Società Cacciatori.

Venne presentato il bilancio sociale e fatto conoscere che la Società, sorta con 52 soci oggi ne conta 143.

Il presidente conte Barbarich fece una dettagliata relazione dell opera svolta dalla società. Spiegò gli scopi che si prefigge la legge unica e gli affidamenti dati da S. E. Gasparotto per la presentazione della legge unica.

Fu molto commentato il modo adottato questo anno dalla Deputazione Provinciale per la pubblicazione del Bando e per le modifiche non troppo felici invero, apportate e ad unanimità venne deciso di presentare ricorso al Consiglio Provinciale pregando il Consesso di riprendere in esame il proprio deliberato.

Approvati alla unanimità gli oggetti portati all'ordine del giorno, furono accettate le dimissioni da segretario del signor cav. Marino, impossibilitato dalle cure professionali ad accudire al disbrigo delle pratiche sociali, e provvisto alla nomina del signor Rossi Napoleone a segretario.

Terminata la seduta ebbe luogo un magnifico banchetto egregiamente servito dal conduttore delle Quattro Corone signor Pietro Favero.

Da TALMASSONS

Incontro di foot-ball. Ieri sul campo sportivo di via Flambro s'incontrarono le squadre del Pocenia F. C. e del Talmassons F. C.

Partita combattutissima terminata con la vittoria del Talmassons per 2 goals a 0.

Nel primo tempo nessuna della due squadre riesce a segnare, sebbene il Talmassons si dimostri nettamente superiore.

Nel secondo tempo invece questa superiorità si accentua maggiormente, e perviene ad un risultato concreto, giacchè due goals vengono segnati consecutivamente per merito dell'estremo sinistro Zanin T. e del centro attacco Cinello. Durante il corso della partita furono tirati tre calci di rigore e tre calci d'angolo a favore del Talmassons contro due soli calci d'angolo per il Pocenia.

Del Talmassons tutti giuocarono bene; dal Pocenia si distinsero il portiere e il terzino destro.

Arbitro imparziale il signor Giovanni Turello del Talmonssons F. C. squadra vincente: Turello E — Zanini — Domini — Toneatti — Turello — Ponte — Zanin — Zanello — Cinello — Rosso — Taddio.

Da TOLMEZZO

Gare sportive. Ci scrivono 27: — Indette dal locale Atletich Club Aquila si svolsero nel pomeriggio del 21 le preannunziate gare di Campionato carnico per ragazzi d'età inferiore ai 16 anni. Il tempo piovoso non permise un gran concorso di spettatori. Grazie alla perfetta organizzazione diligentemente curata dai dirigenti del club le gare si svolsero regolarmente. Senza fare degli apprezzamenti ma solo rivolgendo un fervido augurio ai giovanetti che, con si gran de passione si dedicano allo sport, diamo i risultati:

Corsa velocità metri 100: primo arrivato Nicola Gressani in 13 e un quinto. — Gara di resistenza metri 3300 primo arrivato Rainis Antonio in 11.15.

Marcia metri 5500: primo arrivato Baisero Giovanni in 33.20

Corsa con ostacoli metri 110 primo arrivato Marin Marino in 22.

Indi si svolse un match di foot-ball amichevole fra le prime squadre dell'Aquila e del Ricreatorio. Benchè i giocatori fossero tutti ragazzi dimostrarono un assieme bellissimo ed una conoscenza perfetta del giuoco. - Risultò vincente l'Aquila con 2 goal ad uno del Ricreatorio.

DA GORIZIA

Lo sfruttamento delle forze idriche

NELLA VENEZIA GIULIA

Gorizia 27

Gioveli 25 agosto ebbe luogo a Gorizia una importantissima assemblea alla quale parteciparono tutti i sindaci della Provincia di Gorizia. Nella stessa si trattava di dar sanzione da parte dei rappresentanti gli interessi della popolazione a quanto finora le provincie dell'Istria e di Gorizia ed i municipi di Trietse e di Gorizia hanno fatto per giungere allo sfruttamento delle ingenti forze idriche esistenti nella Venezia Giulia da parte degli enti pubblici regionali allo scopo di sottrarre tale grandiosa impresa alla speculazione privata.

All'assemblea, presieduta dal Commissario per gli affari Autonomi della Provincia di Gorizia comm. dottor Luigi Pettarin e alla quale erano intervenuti anche i rappresentanti di Trieste e dell'Istria, oltre ai delegati delle maggiori organizzazioni economiche della Provincia, venne presentato dall'ing. Harrauer il progetto di massima per lo sfruttamento delle forze idriche dell'Alto Isonzo elaborando da lui e dall'ing. Dallari. Il progetto venne trovato perfettamente rispondente allo scopo e accolto con viva soddisfazione dagli intervenuti fra cui non mancavano i competenti in materia.

L'assemblea espresse unanime la sua piena adesione all'attività finora svolta in questo campo dall'Amministrazione provinciale di Goriiza, eccitandola a perseverare in quest'opera da cui la Regione potrà ricavare incalcolabili benefici.

Su proposta del sindaco di Gorizia senatore Giorgio Bombig, venne accolto alla unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il giorno 25 agosto 1921 sindaci e commissari straordinari dei comuni della provincia di Gorizia e dei distretti aggregati di Idria, Postumia e Tarvisio radunati in Gorizia nella sede del Museo Provinciale;

«udita la relazione del commissario per gli affari autonomi sulla necessità di procedere quanto prima allo sfruttamento delle forze idriche esistenti nella Provincia di Gorizia;

«convinti che da tale azione deve ridondare grandissimo beneficio a tutto il Paese, quando essa sia condotta da enti pubblici e quindi sottratta a qualsiasi ingerenza di speculatori privati;

«rinnovano il voto già in antecedenza espresso con cui si dichiararono pienamente favorevoli alla costituzione di un Consorzio fra le Provincie di Trieste, dell'Istria, di Gorizia e del municipio di Gorizia e degli altri enti pubblici della regione avente lo scopo di sfruttare le forze idriche della Venezia Giulia per il bene della collettività e senza mire di lucro;

«prendono a grata notizia le comunicazioni del Commissario per gli affari autonomi della provincia di Gorizia circa i passi già esperiti che portarono alla costituzione del Consorzio «Azienda idroelettrica Giulia» esprimendo la speranza che quanto prima tale costituzione abbia anche la formale conferma;

«chiedono che il governo, riconoscendo all'opera di questo consorzio il carattere di utilità pubblica, gli conferisca tutti gli appoggi atti al rapido

il miglior raggiungimento dei fini propostisi;

«promettono fin da ora ciascuno per il suo comune tutto il possibile concorso al compimento di un'opera da cui il Paese, che ancora se ne risente in modo grave degli effetti distruttori della guerra, può risorgere a novella e più rigogliosa vita».

AGGRESSIONE

Il signor Alfredo Redaelli contabile presso la ditta Bruner e Ronchi transitava ieri l'altro per la deserta via Boschetto avendo indosso, per la paga degli operai, la somma di lire 40 mila quando venne improvvisamente abbordato da due individui dall'aspetto ben poco rassicurante. — Insospettito il Redaelli chiese loro che cosa desiderassero, ma i due figuri senza dare alcuna risposta gli si avventarono addosso cercando di sopraffarlo. Però il Redaelli che non è tipo da lasciarsi così facilmente intimidire con un paio di cazzotti bene assestati ebbe su di essi il sopravvento e riuscì a metterli in fuga. Nella zuffa oltre a qualche leggera escalfittura si ebbe la giacca tracciata. Denunciò il fatto ai carabinieri.

Da GRADISCA

Desistenza. Ci scrivono 27: — La Procura del Re desistette da ogni procedimento a carico di Clede Giuseppe, imputato di furto a danno del molino di Mreule di Farra, ordinando in pari tempo la scarcerazione del medesimo.

In libertà provvisoria. — La vedova Fonzari da Villesse arrestata tempo addietro sotto l'imputazione di procurato aborto venne per ordine della Procura del Re posta a piede libero, in attesa del relativo procedimento penale.

Tombola e concerto. Come già annunciato domenica 29 corrente sulla nostra spianata per cura della Società Itala, si terrà un pubblico giuoco di tombola, che sarà preceduto da un concerto istrumentale sostenuto dall'orchestra sociale diretta dal maestro Slanisca Marcello.

La questione del parroco di Mariano risolta. Dopo mesi di deliberazioni della Giunta Comunale e ricorsi da parte dei malcontenti in questi giorni prese possesso della parrocchia il neonominato parroco don Nicodemo Plet attualmente parroco in Villesse di modo che i partigiani dell'amministratore don Maghet rimasero con le pive nel sacco.

Nomina. Il nostro concittadino prof. Emilio Gratton, attualmente insegnante presso il R. Istituto Magistrale, è stato nominato Ispettore scolastico del distretto politico di Monfalcone. Al neonominato le nostre più vive congratulazioni.

Nuovo amministratore parrocchiale Il vicario di Corona don Bressan è stato nominato quale amministratore della parrocchia di Moraro.

Da ROMANS

Tentato furto alla farmacia Del Torre. Ci scrivono 26: Questa notte verso le due ignoti ladri tentarono di forzare la porta d'ingresso della farmacia Del Torre.

La guardia comunale Augusto Miani alla vista dei ladri tentò di arrestarli ma questi si diedero a precipitosa fuga, di modo che alla guardia non rimase altro che far uso della rivoltella, lasciando partire cinque colpi senza punto ferito nessuno. Dei due individui che tentarono commettere il furto nessuna traccia.

La guardia Miani ritiene che i due non erano paesani ma bensì forestieri i quali fino a quell'ora non si lasciarono vedere in paese.

CRONACA CITTADINA

L'escursione ai Campi di battaglia

Giovedì si inizieranno le escursioni ai campi di battaglia nella Venezia Giulia, organizzate dalla locale Sezione della Lega Navale e per essa dall'infaticabile suo presidente capitano Cassone.

Alle escursioni che dureranno quattro giorni parteciperanno oltre un centinaio di escursionisti dalla lontana Sicilia, da Napoli e da Campobasso.

S. E. l'ammiraglio senatore Presbitero presidente generale della Lega Navale ha inviato un plauso alla sezione di Udine per la iniziativa e la perfetta organizzazione dell'escursione.

Il capitano Cassone ha redatto una interessante guida che verrà distribuita agli escursionisti e che contiene una diligente sintesi storica delle vicende della guerra dalla fronte giulia alla Carnia, dal 24 maggio 1915 a Caporetto, nonchè una descrizione geografica della zona e dei nuovi confini orientali.

Ecco pertanto il programma dettagliato delle escursioni:

1. Settembre: Partenza da Udine ore 5. Itinerario: Udine, Gradisca, Sagrado, Redipuglia (visita al cimitero degli Invitti della Terza Armata), Ronchi, Selz, Rocca di Monfalcone, Monfalcone (visita al Cantiere Navale), Foci del Timavo, Selo, Doberdò, Iamiano, Oppachiasella, Vallone, S. Michele, Gorizia S. Marco (ove sono le illustrazioni sul terreno saranno fatte dal maggiore Ruffo che prese parte ai combattimenti in quel settore), Vertoiba, Podgora, Peuma, Oslavia, Sabotino, Quisca, Udine. — Ritorno ore 19: Pranzo ore 2 (Albergo Europa).

2 Settembre: Partenza da Udine ore 5.30. Itinerario: Udine, Gorizia, Salcano Monte San Gabriele, Plava Gargaro (Monte Santo), Bainsizza, Vallone di Chiapovano, Auzza, Canale, Ronzina. Tolmino, S. Maria, Caporetto, Luico, Passo di Zagradan, Santa Lucia, Val di Iudrio, Udine. Ritorno ore 19. Pranzo ore 20.

3 Settembre: Partenza da Udine ore 5. Itinerario: Udine, Cividale, Caporetto, Plezzo, Tarvisizio, Pontebba, Stazione per la Carnia, Tolmezzo, Timau, Pal Piccolo, Tolmezzo, Lago di Cavazzo, Udine, Ritorno ore 19.30. Pranzo ore 20.

4 Settembre: Partenza da Udine ore 5. Itinerario: Udine, Gorizia, Selva di Ternova, Postumia (Grotte di Adelsberg e San Canziano), Monte Nevoso, Trieste, Udine, Arrivo a Trieste ore 19, in modo che si possa usufruire dei treni diretti serali per il ritorno.

Sua Eccellenza il generale Cappello già comandante della seconda armata illustrerà i campi di battaglia del Carso e della Bainsizza.

— o —

Per coloro che hanno residenza a Udine quota speciale di lire 75 per escursione (compresi i mezzi di trasporto e la colazione al sacco) e lire 275 per le quattro giornate. Tassa di iscrizione rispettivamente lire 25 e lire 125. Iscrizioni aperte a tutto il 2 settembre.

I soci della Lega Navale (sezione di Udine godono del ribasso del 25 per cento.

Dal 31 agosto mattina funzionerà un'apposito ufficio informazioni presso l'Hotel Europa (Piazzale della Stazione F. S.) Udine. A detto ufficio sono pregati di presentarsi gli escursionisti per ritirare la speciale tessera e per il pagamento della rimanente quota.

Concorso fotografico

La Presidenza della Associazione Nazionale per i paesaggi ed i Monumenti Pittoreschi ha stabilito due distintivi d'onore per i due escursionisti che presenteranno le migliori illustrazioni delle bellezze naturali ammirate.

La Lega Navale ha stabilito tre premi in danaro: primo di lire 300 — seconda lire 200 e terzo lire 100 per le tre migliori serie di 24 fotografie formato cartolina che presenteranno alla Commissione (nominata dalla presidenza della Associazione Nazionale per i paesaggi gli escursionisti intervenuti.

Iscrizioni

Le iscrizioni si sono chiuse per i partecipanti fuori di Udine, per quelli di Udine si chiudono questa sera alle ore 24. Le iscrizioni si ricevono presso l'Hotel Europa ed il Salone Ruggeri in Piazza V. E.

Un appello ai soci della L. N. I.

I soci della Sezione Lega Navale di Udine sono invitati al ricevimento che la Sezione offre agli escursionisti il 31 alle ore 21,30 all'Hotel Europa (Piazzale Stazione FF. SS.) — Al ricevimento parteciperanno le autorità cittadine.

UNA SERATA AL TEATRO SOCIALE

Giovedì sera la Sezione Lega Navale ha organizzato un concerto vocale istrumentale al Teatro Sociale, gentilmente concesso, in onore degli ospiti. Il ricavato andrà parte a beneficio della casa del Soldato e parte agli orfani del mare.

Alla Mostra d'Emulazione

Nel pomeriggio del 31 gli escursionisti visiteranno la Mostra di Emulazione.

Il Generale Capello

Nel pomeriggio di oggi giungerà a Udine Sua Eccellenza il Generale Cappello e prenderà alloggio all'Hotel Europa.

Il generale Capello sarà la guida e l'illustratore dei campi di battaglia della fronte Giulia.

Per la ferrovia Villasantina-Calalzo

Il ministro delle Colonie, on. Girardini, ha mandato il seguente telegramma al sindaco di Udine:

«Comunico alla S. V. la risposta del Ministero dei Lavori pubblici che riassume le conclusioni delle trattative verbali e scritte intensificate in questi giorni, mentre devo riconoscere che l'interessamento dlla direzione delle Ferrovie e dl Ministero dei Lavori Pubblici non fu inferiore alla necessità ed alla urgenza da me prospettate e valorizzate colla scorta delle autorevoli e lodeovli promesse della S. V.

Ho ragione di sperare che fra pochi giorni il progetto ferroviario di Villa Santina - Ampezzo sarà un fatto compiuto. **Girardini**».

Ecco il telegramma pervenuto all'onorevole Girardini dal ministero dei Lavori Pubblici:

Roma, 27 agosto 1921

S. E Girardini - Ministro Colonie, Mi sono personalmente interessato esame progetto ferroviaria Villasantina per il quale Ferrovie Stato hanno ora ultimato progetto massima da Villasantina a Calalzo e quello esecutivo tronco Villasantina - Ampezzo di importo lire diciotto milioni e cinquecentomila Su detti progetti deve dare parere Consiglio Superiore Lavori Pubblici in adunanza generale che tiensi alla metà di ciascun mese. — Tenuto conto però speciali ragioni che mi hai fatto presenti ho disposto quest'oggi stesso che ai primi dell'entrante mese venga tenuta adunanza straordinaria onde procedere esame. Se progetto sarà ritenuto meritevole di approvazione disporrò sollecitamente l'inizio di parte dei lavori valendosi fondo lire 5 milioni disponibile in bilanco. Cordal salut, ministro **Micheli.**»

Per i congedati malarici

L'Ufficio Provinciale di Assistenza Combattenti di Udine informa che i congedati affetti da malaria e che presentano postumi apprezzabili o gravi complicanze, hanno sempre diritto di far domanda al Collegio Medico di subire visita collegiale, e subordinatamente possono richiedere colle solite modalità (documenti da presentarsi ai RR. CC. al Distretto Militare od al Comitato Provinciale per i Malarici di guerra) di fruire della forma di assistenza prevista dalla circolare n. 212 G. M. 1921.

La citata circolare stabilisce che ai militari già in congedo assoluto o illimitato i quali, in seguito a visita collegiale, vengono riconosciuti affetti da infermità non ascrivibile ad alcuna categoria di pensione, nè richiedenti cure ospedaliere, ma in condizioni tali da giustificare una licenza di convalescenza, dovranno considerarsi come riassunti in servizio e contemporaneamente inviati in licenza di convalescenza con **relativi assegni**

—

Per maggiori schiarimenti i congedati che si ritengono in condizioni di poter fruire di tale concessione, potranno rivolgersi al locale ufficio di Assistenza Combattenti (Piazzale 26 Luglio, - Casa del Combattente).

La Gymkana di domenica

AL CAMPO SPORTIVO DI VIA MENTANA

Alla presenza di numeroso ed eletto pubblico hanno avuto luogo domenica alle ore 16 nel Campo Sportivo di Via Mentana le manifestazioni di ginnastica a cavallo eseguite dalle squadre dei Reggimenti Monferrato, Guide, Saluzzo, Aosta, Novara e Genova Cavalleria.

Sono state queste brillantissime gare, alle quali gli spettatori non hanno potuto a meno di vivamente interessarsi ammirando l'abilità della esecuzione di assieme, la precisione dei movimenti dei gruppi, l'arditezza e la valentia dei singoli cavalieri. — Questa atletica di maneggio trasportata su terreno prativo e trasformata in ginnastica da campagna, ha dimostrato quale sia realmente la preparazione e la capacità dei nostri soldati di cavalleria a nessuno secondi nella loro bravura.

Tutte le squadre furono entusiasticamente e meritatamente applaudite nei volteggi arditissimi, nei salti, nei vari esercizi di acrobatismo che si succedettero variati.

Si distinse la squadra del Reggimento Cavalleggeri di Aosta che presentò dei tandem a uno, due e tre cavalli ed eseguendo con essi riuscitissimi esercizi di salto.

Terminate le Gare il signor generale comm. Milanesi, comandante la divisione di Cavalleria, alla presenza del senatore Morpurgo, del generale Ferrari comandante la divisione di Gorizia, dell'assessore Marcovich rappresentante del Sindaco di Udine, procedette alla consegna dei premi alla squadra del Reggimento Aosta che riuscì la migliore nel complesso delle Gare del Pentatlon dei cavalieri che si svolsero nei giorni 26 e 27 corrente.

Venne consegnata una artistica coppa al Reggimento, medaglie d'oro agli ufficiali, medaglie di bronzo ai componenti la squadra e premi in danaro a tutta la truppa.

La truppa prima di rientrare nelle Caserme, sfilò al galoppo, davanti al generale Milanesi

I prossimi spettaccoli

Domenica 4 settembre avrà luogo in Giardino Grande, alle ore 20.30, un grandioso spettacolo pirotecnico il buon esito del quale è ormai assicurato poichè la sua esecuzione è stata affidata alla rinomata ditta Turrini di Tarcento.

Il giorno 8, prima giornata di corse ciclo podistiche. I corridori hanno già incominciato gli allenamenti e tutte le sere vediamo molto pubblico accorrere ad ammirare i baldi giovani che dovtranno misurarsi nelle interessantissime gare di velocità e resistenza.

Sono ormai giunte numerose iscrizioni ed è assicurato lo intervento di forti corridori ed atleti del Veneto e della Venezia Giulia.

Il forte Chiandetti, rientrato questo anno nelle file dello sport è tra i primi iscritti: sarà uno dei beniamini del pubblico e saprà tenere alti i colori della città.

Ultimate le gare gli accessi al giardino saranno liberi e si procederà all'estrazione della tombola dotata di 3000 lire di premi.

Una protesta del "Gazzettino"

Il «Gazzettino» scrive:

«Non possiamo dar alcuna relazione sulla visita del Ministro a Medeuzza e nel Friuli orientale per la poca deferenza usata verso i rappresentanti della stampa.

«Per le ore 7,20 i giornalisti erano stati pregati di trovarsi all albergo d'Italia, onde seguire il ministro nel suo giro, avendo l'on. Gasparotto desiderato di spiegare alla stampa la questione della distruzione degli esplosivi e delle recenti disposizioni emanate dal ministero.

«Qualche minuto prima dell'ora fissata vi erano all'Albergo i rappresentanti dell'«Agenzia Stefani» del «Corriere della Sera», del «Secolo», del Messaggero, del Piccolo di Trieste, del Gazzettino della Patria

«Attendi attendi... si seppe più tardi che l automobile era partito prima delle 7.20 con il solo rappresentante del locale giornale fascista».

Sappiamo che quella mattina numerose donnette che passavan di lì per recarsi al mercato si soffermarono incuriosite dinanzi all'Albergo d'Italia ove faceva ressa tanta folla giornalistica.

Non è affatto vero - come dice il «Gazzettino» - che il solo rappresentante del locale giornale ascista «Il Friuli fascista» abbia potuto seguire l'on. Gasparotto. Vi erano assieme i rappresentanti del «Giornale di Udine — Resto del Carlino — Gazzetta di Venezia — Giornale della Sera — Giornale d'Italia — Idea Nazionale - Popolo Romano — Popolo d'Italia — Popolo di Trieste — Tribuna.

Come si vede la stampa era discretamente rappresentata.

Unione cacciatori del Friuli

L'Assemblea generale dei soci tenutasi il 27 corrente ha confermata la adesione alla Federazione delle Società Cacciatori della Provincia ed ha rieletto per acclamazione la presidenza ed i Consiglieri che si erano dimessi per lasciare maggior libertà all'assemblea stessa di deliberare in proposito; quindi ha eletto a nuovi consiglieri, in sostituzione di quelli scaduti, i signori De Carlo Luigi e Malisani dottor Giuseppe.

Sulle disposizioni emanate dal Consiglio provinciale per l'esercizio della caccia venne rilevato che esse non rispondono agli interessi cinegetici per l'improvviso anticipo della apertura della caccia alla lepre ed alla pernice ed ha fatto voti perchè fra il Consiglio stesso e la Federazione possa avvenire quell'intimo affiatamento che sia atto a bene risolvere il problema cinegetico in relazione dell'enorme importanza economico-sociale che ha acquistato ai nostri giorni lo esercizio della caccia.

Per la targa del Timavo

La Direzione generale della Cassa Nazionale Infortuni ha fatto pervenire alla presidenza del Comitato per la targa alle foci del Timavo la cospicua offerta di lire 500.

Elenco dei giurati

estratti nell'udienza del 27 agosto che funzioneranno nella sessione della Corte d'Assise che si aprirà il 15 novembre 1921:

Ordinari

Bearzi dottor Giusto di Pietro, Socchieve; Zanetti prof. Luigi di Cesare, Udine; Pusca Isidoro di Antonio, Pordenone; Balliana Luigi di Antonio, Sacile, Munaretto prof. Eliseo di Antonio, Udine, Sostero Angelo di Orazio, Vito d'Asio; Cozzi Enrico fu Giovanni, Arta; Pellarini dottor Ciro fu Francesco San Daniele; De Santa Osvaldo fu Gio Batta, Forni di Sopra; Di Colloredo Mels dottor Antonio fu Viscardo, S. Maria la Longa; Del Moro Alvise fu Egidio, Sutrio; Venier Romano cav. Luigi fu Francesco Pasian Schiavonesco; Cigolotti conte Mario di Caterino, Montereale Cellina; Fabbro Oviedo di Omo, Villa Santina; Tonon Giovanni di Pietro, Udine; Volpe Antonino di Attilio, di Torreano; Lavarono Eugenio di Gio. Batta, Moimacco; Maraldo Domenico fu Sante, Cavasso Nuovo; Cattaneo conte Enrico di Riccardo, Pordenone; Zaghis Enrico di Antonio, Chions; Nerardo Giovanni fu Giacomo, Brugnera, Biasutti ing, Giulio fu Pietro, Udine; Filippi Gio. Batta fu Cesare, Pordenone; Malavolti ing. Giuseppe di Eugenio, Udine, Bortolotti Arnaldo fu Vallentino, Tricesimo, Favero prof Fausto di Francesco, Udine; Tosolini ing. cav. Oddone fu Antonio, Udine; Villoresi Achille fu Enrico, S. Giorgio di Nogaro; Chiaradia Stefano di Domenico, Stevenà; Boria Antonio fu Antonio, Verzegnis

Supplenti

Murero dottor comm. Giuseppe fu Luigi; Petri rag. Guido di Leonardo; Rubbazzer cav. Italico fu Alessandro; Gozzi rag Carlo di Angelo; Setti geometra Carlo fu Celestino, Rovere professor Giuseppe fu Giovanni, Orgnani Martina nob. Lodovico di G. B.; Zurco Gio Batta fu Giusreppe; Paolini Antonio fu Giovanni, Lovaria co dottor Antonio di Fabio. Tutti di Udine.

Le norme per il pellegrinaggio nazionale

ALLE TOMBE DEI CADUTI

L'Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti in guerra (Sede Centrale di Milano) comunica che le iscrizioni al Pellegrinaggio Nazionale alle Tombe dei Caduti si ricevono presso tutte le Sezioni provinciali, Circondariali e Comunali della Associazione stessa. A mezzo della corrispondente Sezione le domande dovranno poi essere inviate all'Ufficio Romano (Corso Umberto 1.o 271 - Roma) non oltre il 5 settembre. — Quelle che pervenissero a Roma oltre le ore 20 del 5 settembre verranno respinte.

La Presidenza ricorda a tutte le Sezioni che le domande dovranno essere fatte su cartolina vaglia di lire 10 scritta chiaramente con cognome nome e indirizzo esatto del richiedente, con indicazione della stazione ferroviaria dalla quale il pellegrino intende partire, città alla quale intende arrivare: o Trento o Udine, o Treviso, e l'indicazione del grado di parentela che l'interessato aveva col caduto (genitori, vedova, figli, fratelli, sorelle) a norma del R. D. L. 16 giugno 1921.

Per tutti gli effetti la responsabilità della verità di questa indispensabile condizione spetta alla presidenza della Sezione

Le domande che gli interessati volessero spedire direttamente alla sede di Roma della Associazione Madri e vedove dei caduti debbono essere unite a un certificato del Municipio ove risiede il richiedente, che comprovi la parentela che esso aveva col caduto.

Solo dietro invio della cartolina vaglia si riceverà la tessera d'iscrizione al Pellegrinaggio ed il modulo di domanda da presentarsi alla stazione ferroviaria di partenza per il diritto al biglietto a tariffa militare.

Il preventivo della spesa, oltre a quella del biglietto a tariffa militare è già stata portata a conoscenza delle Sezioni.

Il Pellegrinaggio, per il continuo affluire delle iscrizioni promette di riuscire una degna manifestazione di affetto verso i nostri gloriosi caduti.

Pei pensionati ferrovieri

Ci scrivono:

La Federazione fra i pensionati e pensionandi ferrovieri di Milano ha presentato al Ministro dei LL. PP. un progetto di legge inteso ad estendere a tutti i ferrovieri a riposo i benefici portati dalla legge 7 aprile 1921, limitato ai soli pensionati del 2 aprile 1919 in avanti.

Tanto il Ministro Micheli che il sottosegretario Lombardi hanno ora ufficialmente informato il comm. Dalla Cola presidente della Federazione stessa, di avere interessato la Direzione generale delle Ferrovie a esaminare con ogni benevolenza i voti formulati per quello che sarà possibile di fare. Come è noto le pensioni dei ferrovieri fanno carico ad un fondo speciale, verso il quale tutti i componenti conservano uguali diritti, uguali essendo stati i relativi doveri. Detto fondo ascende oggi ad oltre 650 milioni e può sostenere l'onere decrescente derivatone dalla riforma senza alcun aggravio pel pubblico bilancio.

La questione della perequazione delle vecchie pensioni ferroviarie venne portata alla Camera nelle seduta del 23 marzo scorso da S. E. Gasparotto e l'on. Peano, allora ministro si era impegnato di esaminarla e risolverla secondo equità e giustizia. Speriamo quindi in una prossima soluzione, anche nella considerazione che tali pensioni, oltre essere impari ai più elementari bisogni della vita, sono proporzionalmente inferiori a quelle fruite dagli altri dipendenti denti dello Stato.

Si spera che anche questa volta non si abbia a rimanere disillusi.

Licenza per vendita vino

La Federazione Friulana Industria e Commercio avverte tutti i negozianti di vino all'ingrosso (quelli cioè che smerciano quantità non inferiori a 5 litri) che in base alla legge 17 luglio 1921 N. 975 devono ora richiedere all'ufficio Tecnico di Finanza, una nuova regolare licenza di vendita.

Passaggio alla vendita

di alcune specie di sigarette estere

Il Ministero delle Finanze ha disposto di mettere in vendita le sigarette estere delle specie sotto descritte, e ai prezzi appresso indicati, nelle rivendite della Provincia autorizzate allo smercio di tabacchi esteri.

Per norma del pubblico si avverte che ogni rivendita autorizzata alla vendita dei tabacchi esteri è in obbligo di tenere esposto nell'esercizio e in luogo visibile, l'elenco delle varie specie di tabacchi esteri con i relativi prezzi. Ecco l'elenco:

Autum gold dorè da 0,45 a 0,50 — Embassy n. 77 0,35 a 0,45 — Three Castle 0,32 a 0,35 — Nelista 0,32 a 0,35 — Ladsvillo 0,15 — Harano 0,35 a 0,40 — Turkish A. A. 0,35 a 0,40 — Emblem 0,32 a 0,35 — Statesman 0,32 a 0,35 — Felucca n. 36 0,50 a 0,60 — Black Cat Medium 0,28 — Black Cat Allid 0,28 — Clarence 0,32 a 0,35 — Fine (Mellachrino) .45 a .55 — Herbert Tareyton 0,50 — Egyptian Prettiest 0,50 — Elmas 0,60 — Divan bocchino paglia 0,40 — Divan senza bocchino 0,35 — Cherif 0,32 — Figaro 0,32 a 0,60 — Surfine Petit 0,32 a 0,60 — Prince de Monaco 0,50 — Khedive Fines n. 15 0,50 — Xantia Bridgo 0,50 — Xanthia Tennis 0,50 — Xanthia Sofia 0,35 — Bouquet cork tipped 0,50 a 0,60 — Joung Ladies 0,50 a 0,55 — Neb-ka 0,40 a 0,50 — For-ever 0,40 a 0,45 — After Lunch 0,35 a 0,40 — Tsaritza 0,40 a 05.0 — Nelly 0,40 a 0,45 — Hebra Selectos 0,28 a 0,35 — Turkish n. 11 gold tipped 0,45 a 0,55 — Turkish n. 11 senza bocchino 0,40 a 0,45 — Turkish n. 11 Cornet 0,32 a 0,40 — Nestor n. 1 bout d'or 0,40 a 0,50 — Excelsior 0,35 a 0,45 — Excelsior B. 0,32 a 0,25 — Excelsior C. 0,32 a 0,35 — Coquetas 0,50 a 0,60.

I passaporti per l'Italia

Il Ministero Affari Esteri in seguito a vivo interessamento dell'Associazione Movimento Forestieri per quanto riguarda il movimento dei forestieri nel Trentino e le formalità dei visti ai passaporti, le cui difficoltà sono state lamentate dal Consiglio Distrettuale Concorso Forestieri di Riva sul Garda, ha dato formale assicurazione di aver già da tempo impartite istruzioni ai RR. Agenti all'estero nel senso di facilitare il movimento degli stranieri che recansi in Italia per turismo o per ragioni di salute, dichiarando che non risulta che speciali difficoltà siano state opposte nel rilasciare i visti ai passaporti, specialmente in favore dei cittadini degli Stati dell'Intesa.

Maggior prudenza è naturalmente usata dai nostri R. Agenti in Germania e negli altri Stati ex nemici in generale e ciò per evidenti ragioni di ordine pubblico.

Fiori d'arancio

Domenica 28 corrente mese in Vittorio Veneto l'industriale concittadino signor Orazio Lestuzzi si univa con vincolo matrimoniale alla gentile e colta signorina Maria Amadio dottoressa in scienze matematiche.

Fungevano da testimoni il signor Giovanni Gerolami per la sposa, il signor Diana geometra Giuseppe per lo sposo.

Brillante e intonatissima riuscì la bella cerimonia; ricchi i doni e molti i fiori e i telegrammi. La coppia parti salutata dagli invitati per un lungo viaggio all'Estero.

Società uffic ali pensionati

di terra e di mare - Sezione di Udine

I signori soci sono pregati ad intervenire giovedì 1 settembre ore 14 all'assemblea generale che sarà tenuta presso la sede della Società nel piazzale Venezia (locali bagni Stampetta) per discutere sulla partecipazione al Congresso che sarà tenuto nell'ottobre-novembre di questo anno in città da destinarsi.

Funebri

Ieri alle ore 11 nella frazione di Rizzi, ebbero luogo i funerali della compianta signora Nobile Teresa vedova Picilli, riusciti imponenti pel grande concorso di popolo. Molti fiori e corone. Tra i numerosi amici di famiglia intervenuti da Udine notavansi i signori: Luigi Rizzi consigliere comunale, Nino Doretti, Arturo Valzacchi, Ernesto Baldovini, F. Botti, Mario Avalli, A. Dori, L. Anzil, G. Fracanelli ed altri di cui ci sfugge il nome. Dopo la benedizione alla salma, impartita dal clero, sul piazzale della Chiesa parlò brevemente F. Botti in assenza del dottor Virginio Doretti a nome dei colleghi tutti del municipio, porgendo il mesto e doloroso saluto alla salma della pia e buona signora.

Grave ferimento

Ieri mattina alle ore 9.30 venne accolto all'ospedale civile certo Pietro Pascoli di Antonio di anni 23 fabbro da Gemona, al quale il medico riscontrò una ferita prodotta da un colpo di rivoltella, sopra l'interlinea particolare del gomito del braccio destro.

Salvo complicazioni guarirà in circa un mese. (Vedi corrispondenza da Gemona).

Morsa da una vipera

Ieri mattina verso mezzogiorno venne ricoverata all'ospedale civile la ragazza quindicenne Livia Faleschini di Paolo proveniente da Maggio. La poveretta era stata morsa da un vipera e fu trovata in gravi condizioni. — I medici si riservarono la prognosi.

Pro orfani di guerra

Il signor Dottor Mario Muratori per onorare la memoria della signora Correnti vedova Cantarutti offre al Patronato Friulano lire 10. — la signora Giovanna Salvadori, idem del signor Raddi Girolamo offre lire 5.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Questa sera si rappresenterà per la ultima volta «La Forza del destino» di G. Verdi.

Domani ultima recita della stagione con la «Wally» del maestro Catalani, la serata viene data in onore del valente maestro cav. Zuccani.

Per giovedì sera è annunciato un grande concerto vocale - istrumentale pro Lega Navale Italiana con l'intervento degli esimi artisti esecutori del loop ere «Wall» e «Forza del Destino».

Cronaca Sportiva

L'Associazione sportiva udinese vince i campionati veneti del salto

Domenica sul campo del Treviso F. B. C. si svolse un riuscitissimo meeting d'atletica culminante colle interessanti gare dei campionati veneti del salto in alto e del salto in lungo alla presenza dei commissari federali Heinz, Rolando e Rossi. Ai due campionati concorsero gli atleti della nostra associazione Aloisio e Liuzzi che si classificavano come segue:

Salto in Alto. 1. Aloisio dell'Associazione Sportiva Udinese con metri 1,70 e 6 millimetri — 2. Nespoli del Treviso FBC con metri 1,65 — 3.o Liuzzi I.o Associazione Sportiva Udinese con metri 1.60 e 5 millimetri — 4.o Liuzzi III Associazoine Sportiva Udinese con metri 1,55 e 6 mm.

Salto in lungo: 1 Aloisio della Associazione Sportiva Udinese con m. 6,40 — 2 Liuzzi I.o dell'Associazione Sportiva Udinese con metri 6,20 — 3.o Nespoli del Treviso con metri 6,17 — 4, Liuzzi III della Associazione Sportiva Udinese con metri 6,08.

Aloisio alla presenza dei sunnominati commissari tentò invano di battere il record italiano appartenente a Pisatti ed a giudizio nostro avrebbe potuto riuscire se invece di saltare immediatamente 1,76 e 5 millimetri si fosse accontentato di metri 1,74; tuttavia su detto atleta possiamo sperare bene per i prossimi campionati italiani che si terranno a Bologna nel prossimo mese come pur buon affidamento danno i fratelli Liuzzi I e III rispettivamente il primo pel salto misto e l'altro per il salto in alto fermo. Liuzzi I. partecipò pure ieri ai 110 metri con ostacoli riuscendo secondo a spalla di De Jurco che otteneva il magnifico tempo di 16 e 3, anche in detta prova attendiamo da Liuzzi ai campionati italiani senza pretendere il primo ma il secondo e terzo posto con certezza.

Congratulazioni ai bravi atleti e fervidi auguri di buone affermazioni nelle prossime gare di Venezia, Conegliano, ed ai campionati italiani a Bologna.

Una parola di lode ai dirigenti della sezione che conta oltre ai sunnominati altri buoni atleti quali Dal Dan Luigi, Ugo Degani, Masich Mario, Citta Lorenzo, Cudugnello, Viola e delle ottime per quanto giovani promesse quali Agosti, Bellotto, Sbuelz, Massa, fratelli Busolini, fratelli Galanti, Toppani ed altri ancora che non mancheranno di tenere alto il nome della nostra città e della valorosa associazione cittadina nelle competizioni alle quali parteciperanno.

ASSOCIAZ. SPORTIVA UDINESE

Sezione Calcio:

Dovendo nel prossimo mese di settembre sostenere incontri amichevoli con squadre di prima, seconda e terza categoria tutti i soci attivi della Sezione sono invitati a partecipare assiduamente agli allenamenti settimanali.

Sezione Atletica:

I soci attivi della sezione sono vivamente pregati di frequentare con assiduità il campo sportivo allenandosi per le prossime riunioni di Venezia, Conegliano ecc. Tutti i soci juniores sono vivamente pregati di indicare alla segreteria sociale a quali gare (e con quali risultati) concorsero nella presente stagione

Sezione Ciclismo:

Tutti i soci attivi sono pregati di allenarsi assiduamente onde partecipare alle prossime riunioni in giardino dell'8 e 18 settembre.

Domenica sul campo del Paderno F. C. si incontrarono in amichevole partita di calcio la squadra locale e la «Folgore» di Chiavris rinforzata per l'occasione da forti elementi estranei. La partita combattutissima mise ancora in rilievo la felice e forte formazione dell'undici padernese che vinse nettamente con 5 a 3. La squadra vincente era così composta: Mansutti, Dorigo, Pillinini, Spizzo, Comisso, Zoratti, Giberti, Linda, Minchini. — Ottimo l'arbitraggio.

STELLONCINI

Una volta il Carducci, letto che ebbe, come egli solo sapeva, l'episodio dantesco di Bertram dal Bornio, esclamò: «Qui è Dante!». Poi quasi colto da una rimembranza avversa da cui gli bisognasse liberarsi, subito con uno dei soliti scatti di ribellione uscì a dire: «Quando avrò tempo e voglia dimostrerò che Dante fu minore dove tanto l'ammira chi non l'intende: nell'episodio di Francesca». — Adolfo Albertazzi dice, nella rivista «Il Maglio» di non sapere se il Carducci desse mai alla scuola tale dimostrazione, ma crede di aver ritrovato le ragioni del perchè così stranamente giudicasse. Fu spirito di contraddizione, egli si domanda, o piuttosto non poteva rinnovarsi agli occhi suoi la tragica figurazione dei due cognati senza che l'infastidisse un riflesso di luce romantica? Ma il romanticismo non gli impediva di rievocare le imagini di Rudel e di Melisenda. Allo strano giudizio dovè va indurlo un'impressione o una ragione più profonda: la psicologia dei protagonisti: L'arte che in tre terzine raccoglie il motivo, il mezzo e la catastrofe della tragica vicenda, è di tanta potenza che sarebbe irriverente dubitare che il critico la trovasse imperfetta. Ma dopo, quando Francesca riferisce le circostanze del fallo, si scorge quel che non doveva del tutto piacere a chi disse, rispondendo alla indole sua: «Dio di battaglia, per me l'Amore!» Infatti, dopo nella narrazione che Francesca fa in pianto, la verità psicologica è ammissibile solo se intendiamo che il poeta, appunto per più attenuare l'orrore della colpa impersonasse nei due cognati due anime deboli: deboli non solo di contro alla forza dell'amore e del destino, ma deboli in sè nell'indole e nel carattere, nella coscienza e nella volontà. Leggevano, quel giorno, il libro «Galeotto» senza sospetto. Sospettare di chi? Di se stessi e del possibile fallo. Ma Dante non avrebbe fatto dir questo a Francesca se — altro che la consapevole fiducia dei forti! — non avesse voluto supporre in loro la confidenza ignara dei deboli. Li vinse l'esempio di «cotanto» amante, ma Ginevra e Lancillotto non eran cognati, il bacio era ben altrimenti peccaminoso in essi! E per quello smarrivano insieme con la coscienza ogni resistenza di volere, l'elemento della volontà, per resistere al destino, non entra nella tragedia di Paolo e Francesca. Ed è curioso che la stessa impressione avversa del Carducci risentisse dell'episodio un poeta molto diverso di lui, sebbene un punto solo paresse insinuargliela. Che l'essere stati felici aumenti il dolore nella miseria è cosa certa per tutti, ma il rinnovarsi con la memoria i giorni felici nell'infelicità è supremo soffrire pei deboli, non pei forti. Da questa osservazione nascevano i versi di De Musset: En est il donc moins vrai que la lumière existe — Et faut-il l'oublier du moment qu'il fait nuit? — Est-ce bien toi, grande âme immortellement triste, — Est-ce toi qui l'as dit? Ma questa che il De Musset giudicava una bestemmia non veniva dal cuore di Dante, venne dal cuore di Francesca da Rimini.

× × ×

A quali eventi, mai, della politica, non si potrebbe applicare la efficace frase francese: «retour du flot!» — Lo scorso anno, di questa stagione, il re di Grecia, Costantino, era i nesilio, in Isvizzera, a Lucerna, esilio sopportato con una perfetta pazienza, ma sorretto da una immensa speranza. Solo un anno è trascorso e chi è mai a sua volta, in esilio, in Isvizzera, in questa Saint Moritz, che ha visto tanti sovrani, tanti re, tanti principi? Proprio Venizelos, Eleuterio Venizelos l'astuto, forse troppo astuto, contadino cretese, che per la forze del suo talento e della sua sfrenata ambizione era giunto a conquistare tutti i Governi d'Europa. Ma, mai, il cretese era giunto a conquistare il popolo greco, che, ad un certo momento, lo ha rovesciato come un idolo di argilla. Eleuterio Venizelos, dopo aver passato l'inverno nelle dolcezze del golfo degli Angeli, cioè a Nizza, dove un suo figliuolo, anzi, si è sposato non senza pompa, è giunto a passare l'estate a Saint-Moritz e propriamente all'«Hotel Kulm», di cui è la figura rappresentativa. Nous avons Venizelos! — esclama, non senza fierezza, l'albergatore. E Venizelos — racconta la «Gazzetta di Venezia» — uomo dalla figura aitante e non senza eleganza è sempre in perfetta tenuta engadinese nei giorni in cui il sole brilla nel cielo purissimo egli si veste di flanella bianca, con cappello di feltro; quando il tempo è incerto egli si veste in «knicker-bockers» cioè pantaloni corti, calzettoni, giacchetta con martingala e berretto. Pare che sia in istato amoroso, l'illustre uomo politico greco che è vedovo, da molto tempo: si parla molto di un suo secondo matrimonio, di inclinazione, sì, ma anche di ragione con una signorina Schilizzi, greca, di Londra, appartenente alla grande casa di affari Ralli, Schilizzi e Argento. La signorina Schilizzi è apertamente una «vieille fille», avendo oltrepassato quarantacinque anni; ella vive da molti anni, in Alta Engadina, ed è una figura conosciutissima in società. Venizelos ha sessantadue anni, ma li porta molto bene; è un uomo molto attraente; vi erano in Grecia, al suo tempo, molte donne che ne subivano il fascino. Si faranno queste nozze Venizelos - Schilizzi? Chi sa! Gli ostinati e rari venizelisti sparsi all'estero lo sperano segretamente: la signorina Schilizzi ha molti ma molti milioni, dicono da cento a dugento; e allora i rari venizelisti sperano che questi milioni possano servire alla propaganda di Venizelos.

× × ×

Inaugurato ventun anni fa e considerato, in quell'epoca come praticamente inutile, oggi al Giappone il telefono funziona come un mezzo di comunicazione indispensabile e si trova installato non solo nelle grandi città, ma anche nelle località di nessuna importanza. Le «Industrie Illustrate» affermano che il governo ha speso per il telefono 30 milioni di yens pari a settanta milioni di lire e gli impianti si stendono su di un percorso di circa 470 chilometri. E' vero che questo sviluppo non corrisponde a quello raggiunto in Europa ed in America ma nel 1909 i prezzi sono diminuiti di parecchio, e nel 1912 si è avuto un aumento di parecchie migliaia di uffici che richiederanno una spesa di 18 milioni e 200.000 yens, cioè da 46 a 47 milioni di lire. Le domande di impianti debbono essere accompagnate da un versamento di 15 yens (lire 38,80). L'abbonamento annuale costa da 40 a 60 yens (da 103 e 154 franchi), secondo le località. Nei primi tempi si pagava fino a 2000 franchi, ma nel 1909 i prezzi ribassarono di parecchio, quantunque in quel tempo si pagassero ancora 500 lire. — Proprio come in Italia!

L'addio di Cobianchi

BUENOS AYRES, 28. — La Camera italiana di commercio ha offerto un banchetto di addio di 200 coperti al ministro d'Italia comm. Cobianchi. Sono stati pronunciati calorosi discorsi.

I reali del Belgio in Italia

BRUXELLES, 28. — La regina del Belgio, è partita oggi per l'Italia. — Essa visiterà sua madre che trovasi in convalescenza da una malattia e la raggiungerà il Re Alberto nei primi di settembre.

× × ×

Il mercato serico di New-York

ROMA, 28. Il ministero per l'industria e commercio comunica: Il corrispondente serico del ministero a New York telegrafa in data 27 agosto: seta ribassata, ma italiana invariata. Qualsiasi giapponese 1, e mezzo 13/1 dollari 5,35 — Extra 5.80. — Cambio a vista del dollaro 23,58.

Orario ferroviario

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE

Partenze da Udine: 5.10 — 8. — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 (x) — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9.9 — 11.10 15.40 — 19 (x) — 23.20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEBBA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.10 — 19.45 (x)

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 11.15 — 17.55 (x).

Arrivi a Udine: 8.41 (x) — 14.41 — 21.10.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 — 10 20 (x) — 12.19 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45, — Arrivi a San Daniele: ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25

Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14 35, 18.25 — Arrivi a Udine (P. G.) ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35, — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10,35 — 16 — 18. — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17 — 19.

Tramvia del Degano: Partenze da Comeglians: ore 4.40 — 8 — 16 — 18.40. — Arrivi a Villasantina ore 5,45 — 9,5 — 17,5 — 19,45 — Partenze da Villasantina: ore 9,15 — 12,15 — 20 — 22,30. — Arrivi a Comeglians: ore 10,25 — 13,25 — 21.10 — 23.40.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45

Partenze da Tricesimo per Gemona e Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30, 13.50 — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15.35.

Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12. 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8,45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13. 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10,45 14 20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo») Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze. da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 13.15 — 19.50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

LINEE AUTOMOBILISTICHE

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons - Cividale — Ore 13: per Quisca - Dobra. — Ore 16.45 per Gradisca - Cervignano — Ore 17 per Aidussina - Vipacco — Ore 18 per Turriaco - Grado.

VAPORINO PRECENICCO-LIGNANO

Partenza da Precenicco ore 7.30
Partenza da Lignano » 17.—

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera		L. 10	L. 0.15
» supera L. 10	e non	» 50	» 0.20
» » » 50	»	» 100	» 0.50
» » » 100	»	» 250	» 1.—
» » » 250	»	» 500	» 5.—
» » » 500	»		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.